

# Il pappagallo calvo (*Pyrilia aurantiocephala* GABAN-LIMA, RAPOSO E HOFLING, 2002)

Il pappagallo calvo



Etimologia del nome

*Pyrilia*: dal greco *pur*, fuoco; dal latino *ilia* fiancheggiata (*ile* fianco) .

*Aurantiocephala* : dal latino *aurantius*, colorata di arancio; dal greco *-kephalos* -dal capo (*kephale* testa).

Il pappagallo calvo fece scalpore quando fu descritto nel 2002, soprattutto perché è difficile credere che un così grande e colorato uccello, possa essere sfuggito alla ornitologia del mondo.

Questo pappagallo, localizzato a Thaimaçu, Pará, Brasile, Aprile 2003, era stato già notato, ma fu ipotizzato che fossero immaturi di *Vulturina Vulturina*, pappagalli terragnolo Pionopsitta che era stato visto volare in stormi separati dagli adulti. La descrizione è stata pubblicata in *The Auk* (3) 119: 815-819, 2002 e si intitola "Descrizione di una nuova specie di Renato Gaban, Marcos A. Raposo e Elizabeth Höfling specie di terragnolo Pionopsitta (Aves:Psittacidae).

(Endemica in Brasile)



Le due foto ritraggono adulti mentre si nutrono, è probabile che a sx sia la femmina e dx il maschio.

Una copia di questo documento è disponibile presso <http://www.scricciollo.com/Pionipsitta%20aurantiocephala.pdf>.

Esso include una mappa che mostra la distribuzione di Pappagalho calvo nei fiumi del basso Madeira e Tapajós superiore, e in particolare negli affluenti São Benedito e Cururu del fiume Teles Pires.

Non solo gli autori hanno trovato che i campioni hanno gonadi ben sviluppati e un teschio ben ossificato, indicando che erano uccelli adulti, ma hanno anche studiato esemplari museali di *Piryilia vulturina*, che ha mostrato tutte le fasi di sviluppo del piumaggio, ma nessuno che sembrava il Pappagalho calvo.

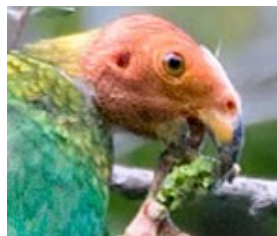
Sembra abitare la foresta a galleria e la foresta con terreno di sabbia bianca "campinarana", di cui vi è una

distesa abbastanza grande nelle vicinanze del Thaimaçu Lodge e che probabilmente si collega con l'area di sabbia bianca vicino la Serra de Cachimbo, e può essere visto da Cuiabá – strada Santarém.

Si tratta di un pappagallo sorprendentemente colorato e, se non fosse per la sua testa calva potrebbe essere classificato come molto interessante.

Sono stati incontrati stormi più piccoli sulla riva destra del fiume São Benedito, e Jeremy Minns ha registrato gli uccelli mentre si alimentavano nella località di Thaimaçu, Pará, Brasile nell'aprile 2003 –

La scoperta di questa specie è piuttosto curiosa. Nel [2002](#), lungo il sistema fluviale del bacino orientale del [Rio delle Amazzoni](#) gli scienziati catturarono vari pappagallini verdi che vennero identificati provvisoriamente come pappagalli vulturini ([Pyrilia vulturina](#)) immaturi (il nome si riferisce alla testa nuda, priva di piume). Mentre la testa del comune pappagallo vulturino è nera, e la testa dei nuovi pappagalli era nuda, con pelle arancione<sup>[1]</sup>. Benché in principio fossero stati considerati immaturi, i pappagalli calvi risultarono invece sessualmente maturi. Inoltre non si mescolarono con quelli dalla testa nera. Renato Gaban-Lima e Marcos Raposo, dottorandi all'università brasiliana di San Paolo, pubblicarono sulla rivista *The Auk*, nell'agosto 2002, la loro descrizione di una nuova specie, la *Pyrilia aurantiocephala*, . Gli esperti di pappagalli temono però che la specie da poco scoperta possa essere già minacciata di estinzione, poiché alcune foreste del medio corso del [Tapajós](#) e del basso corso del [Madeira](#), in cui vivono, stanno cadendo sotto i colpi dei taglialegna e degli allevatori di bestiame.



Particolare  
della testa  
nuda



Thaimaçu, Pará, Brazil; 9 April 2003 © Arthur Grosset

**.Si riporta il testo integrale** di un sito attendibile:

**Sinonimi:**

*Gypopsitta aurantiocephala* BirdLife International (2008), *Pionopsitta aurantiocephala* BirdLife International (2004)

**Distribution and population**

*Pyrilia aurantiocephala* is known only from a few localities encompassing the Lower Madeira and Upper Tapajós rivers in Amazonian **Brazil**. Given that the species is currently known only from two habitat types and from a relatively small area,

the population is unlikely to be much larger than 10,000 individuals, and it is therefore considered to be Near Threatened. More records are likely to be forthcoming now that it has been formally recognised as a species, and these may clarify its exact status.

### **Population justification**

The population is preliminarily estimated to number at least 10,000 individuals, roughly equating to 6,700 mature individuals. This requires confirmation.

### **Trend justification**

This species is suspected to lose 8.8-13.1% of suitable habitat within its distribution over three generations (21 years) based on a model of Amazonian deforestation (Soares-Filho et al. 2006, Bird et al. 2011). It is therefore suspected to decline by <25% over three generations.

### **Ecology**

Individuals have been seen in gallery forest and in 'campinarana' forest (on white-sand soils).

### **Threats**

This region is under threat from logging (Gaban-Lima et al. 2002).

### **Conservation Actions Underway**

None is known. **Conservation Actions Proposed**

Survey potentially suitable sites. Study its ecological requirements. Effectively protect core areas of habitat within its suspected range.

<b>Species name author</b>	(Gaban-Lima, Raposo & Hofling, 2002)
<b>Population size</b>	6700 mature individuals

<b>Population trend</b>	Decreasing
<b>Distribution size (breeding/resident)</b>	352,000 km <sup>2</sup>
<b>Country endemic?</b>	Yes

Testo e adattamento di Guglielmo Petrantoni